

OSCAR WILDE

(1854-1900)

Life and main works

Oscar Wilde's life and art are very closely linked. He was born and grew up in Dublin, the son of an influential Anglo-Irish family. His father was a famous doctor and his mother was a translator and a nationalist poet. After graduating in classical studies at Trinity College, Dublin, Wilde won a scholarship to Oxford, where he met Walter Pater and John Ruskin, who introduced him to their aesthetics theories. After travelling in Italy and Greece, he settled in London and became a popular and eccentric dandy who charmed everybody with his wit and brilliant conversation. He established himself as a spokesman for the school of "Art for Art's Sake", a movement whose supporters considered art to be a self-enclosed and autonomous realm independently from any moral, social didactic or practical purpose. In Wilde's view, this school included not only French poets but also the Pre-Raphaelites and even the Romantic poet Keats. In 1882 he gave a lecture tour in America, famously saying on his arrival in New York: "I have nothing to declare but my genius". The tour was a remarkable personal success for Wilde, who made himself known for his irony, his attitudes and his poses. The previous year he had published his first volume of poems, *Poems*. In the late 1880s Wilde's literary talent was revealed by a series of short stories, *The Canterville Ghost*, *Lord Arthur Savile's Crime*, *The Happy Prince and Other Tales*, written for his children, and his first and only novel *The Picture of Dorian Gray*. These were followed by in 1891 by the essay *The Soul of a Man under Socialism*. The climax of his success, however, were his witty comedies, which were successfully staged in London from 1892 to 1896; these included *Lady Windermere's Fan* (1892), *A Woman of no Importance* (1893), *Salomè* (1894), *An Ideal Husband* (1895) and *The Importance of Being Earnest* (1895). In 1895 his popularity declined sharply when he was arrested and sentenced to two years' hard labour. Wilde has been married for several years to Constance Lloyd (since 1883) with whom he had two children, when the Marquis of Queensberry accused him of having an homosexual relationship with his son, the handsome young poet Lord Alfred Douglas. The boy's father forced a public trial and his accusations proved correct; Wilde was convicted for homosexual acts. He spent two years in prison during which time he wrote the poem *The Ballad of Reading Goal* (1898) and his prose confession *De Profundis*, a long letter to "Bosie" (Lord Alfred Douglas's nickname) published posthumously in 1905. After his release in 1897 Wilde was a broken man; his wife refused to see him and he emigrated to France, where he lived in poverty and obscurity under an assumed name for the rest of his life. Wilde died of meningitis in 1900.

OSCAR WILDE

(1854-1900)

Vita e opere principali

La vita e l'arte di Oscar Wilde sono strettamente legate. Egli nacque e crebbe a Dublino, figlio di un'influente famiglia Anglo-Irlandese. Suo padre era un famoso medico e sua madre una traduttrice e poetessa nazionalista. Dopo essersi laureato in lettere classiche al Trinity College, Dublino, Wilde vinse una borsa di studio per Oxford, dove incontrò Walter Pater e John Ruskin, che lo introdussero alle loro teorie estetiche. Dopo aver viaggiato in Italia e Grecia, si stabilì a Londra e divenne un dandy (elegantone-uomo affascinante) popolare ed eccentrico che affascinava chiunque con la sua verve (spirito- perspicacia) e la sua brillante conversazione. Egli si affermò come portavoce per la scuola de "Arte per amore dell'Arte", un movimento i cui sostenitori credevano che l'arte dovesse essere fine a se stessa e settore autonomo indipendente da alcuno scopo morale, socio-didattico o pratico. Secondo la visione di Wilde, questa scuola includeva non solo i poeti Francesi ma anche i Pre-Raffaelliti e persino il poeta Romantico Keats. Nel 1882 diede delle lezioni in giro per l'America, affermando com'è noto al suo arrivo a New York: "Non ho nulla da dichiarare tranne il mio genio". Il tour segnò un notevole successo personale per Wilde, il quale si fece conoscere per la sua ironia, i suoi atteggiamenti e le sue pose. L'anno precedente aveva pubblicato il suo primo volume di poesie, *Poesie*. Alla fine degli anni '80 il talento letterario di Wilde si rivelò a traverso una serie di racconti brevi, *Il Fantasma di Canterville*, *Il Delitto di Lord Arthur Savile*, *Il Principe Felice ed Altri Racconti*, scritti per i suoi bambini, ed il suo primo ed unico romanzo *Il Ritratto di Dorian Gray*. Questi furono seguito nel 1891 dal saggio *L'anima di un Uomo sotto il Socialismo*. L'apice del suo successo, tuttavia, furono le sue commedie di spirito, che furono messe in scena con successo a Londra dal 1892 al 1896; queste includevano *Il Ventaglio di Lady Windermere* (1892), *Una Donna Senza Importanza* (1893), *Salomè* (1894), *Un Marito Ideale* (1895) e *L'Importanza di Chiamarsi Ernesto* (1895). Nel 1895 la sua popolarità diminuì bruscamente quando fu arrestato e condannato a due anni di lavori forzati. Wilde era stato sposato per diversi anni a Constance Lloyd (dal 1883) con la quale aveva avuto due figli, quando il Marchese di Queensberry lo accusò di avere una relazione omosessuale con suo figlio, il giovane attraente poeta Lord Alfred Douglas. Il padre del ragazzo forzò un processo pubblico e le sue accuse risultarono fondate; Wilde fu condannato per atti omosessuali. Egli trascorse due anni in prigione durante i quali scrisse il poema *La Ballata del Carcere di Reading* (1898) e la sua confessione in prosa *De Profundis*, una lunga lettera a "Bosie" (il soprannome di Lord Alfred Douglas) pubblicata postuma nel 1905. Dopo il suo

rilascio nel 1897 Wilde era un uomo distrutto; sua moglie si rifiutava di vederlo ed egli emigrò in Francia, dove visse in povertà e nell'ombra sotto un falso nome per il resto della sua vita. Wilde morì di meningite nel 1900.

He was buried in Paris in the same cemetery as the poet Charles Baudelaire who had had a profound influence on his life and works.

The rebel and the dandy

Wilde totally adopted “the aesthetic ideal”; he lived the double role of rebel and dandy. The Wildean dandy is an aristocrat whose elegance is a symbol of the superiority of his spirit; he uses his wit to shock, and is an individualist who demands absolute freedom. Life was meant for pleasure, and pleasure was an indulgence in beauty, so Wilde’s main interests were clothes, good conversation, delicious food and handsome boys.

Art for Art’s Sake

The concept of “Art for Art’s Sake” was to him a moral imperative and not merely an aesthetic one. He believed that only “Art as the cult of Beauty” could prevent the murder of the soul. Wilde perceived the artist as the alien in a materialistic world, he wrote only to please himself and was not concerned in communicating his theories to his fellow-beings. His pursuit of beauty and fulfillment was the tragic act of a superior being inevitably turned into an outcast.

Fu sepolto a Parigi nello stesso cimitero del poeta Charles Baudelaire che aveva profondamente influenzato la sua vita e le sue opere.

Il ribelle ed il dandy

Wilde adottava totalmente “l’ideale estetico”; egli viveva il doppio ruolo di ribelle e di dandy. Il dandy Wildeano è un aristocratico la cui eleganza è simbolo della superiorità del suo spirito; egli utilizza la sua arguzia per scioccare, ed è un individualista che domanda assoluta libertà. La vita voleva dire piacere, ed il piacere appagava la bellezza, pertanto gli interessi principali di Wilde erano vestiti, buona conversazione, cibo delizioso e bei ragazzi.

Arte per Amore dell’Arte

Il concetto di “Arte per Amore dell’Arte” era per lui un imperativo morale e non semplicemente estetico. Egli credeva che solo “l’Arte in quanto Culto della Bellezza” avrebbe potuto evitare l’uccisione dell’anima. Wilde percepiva l’artista come l’alieno/estraneo in un mondo materialista, egli scriveva solo per compiacere se stesso e non si preoccupava di comunicare le sue teorie ai suoi pari/compagni. La sua ricerca della bellezza e la realizzazione/raggiungimento fu il tragico atto di un essere superiore inevitabilmente trasformatosi in un derelitto.